

## 2.1. Sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale

### 2.1.1 Sostenibilità economica

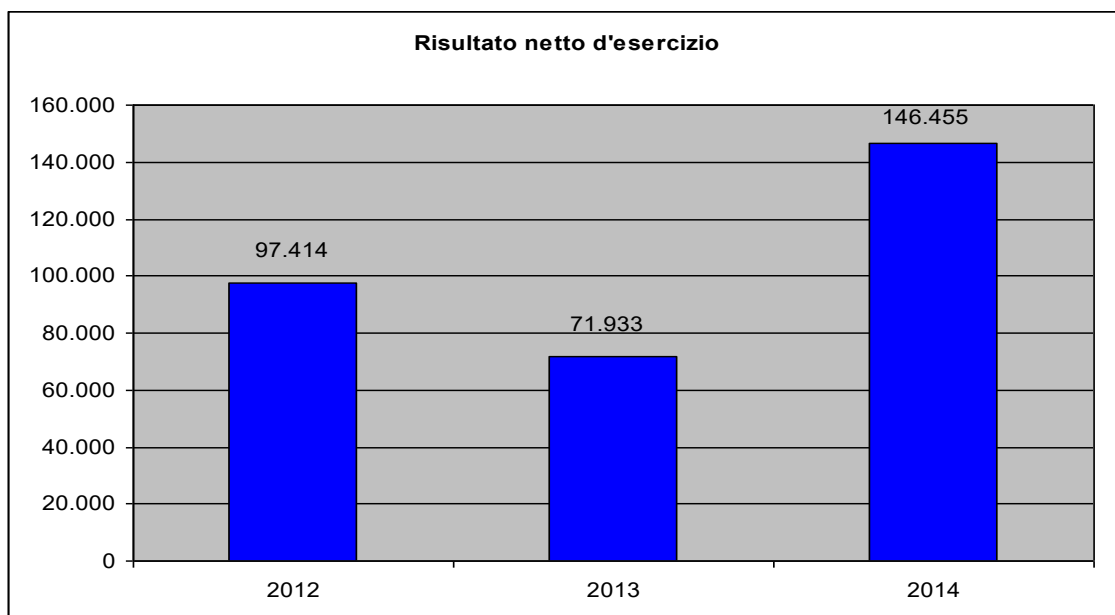
In questa sezione vengono analizzati alcuni indicatori di sostenibilità economica al fine di rilevare le cause gestionali che hanno portato alla determinazione del risultato d'esercizio 2014, in particolare si procederà ad esaminare:

- l'incidenza dei costi caratteristici connessi con l'utilizzo dei principali fattori produttivi sulle risorse che l'Azienda è stata in grado di trattenerne/acquisire per alimentare i processi produttivi;
- la composizione dei costi caratteristici aziendali;
- le principali destinazioni d'uso del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Il Bilancio 2014 dell'Azienda USL della Romagna, il primo della nuova Azienda, si chiude con un utile di € 146.455 rispettando pienamente l'obiettivo regionale del pareggio di bilancio assegnato in sede di programmazione.

Nella tabella successiva si riportano anche i risultati economici degli esercizi 2012 e 2013 ottenuti come sommatoria dei risultati economici delle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

(importi in euro)	2012	2013	2014
Risultato netto d'esercizio	97.414	71.933	146.455



## Risultati netti di esercizio / risultati complessivi regionali

L'apporto della gestione aziendale alla performance complessiva di sistema può essere rappresentato rapportando il risultato netto di esercizio al totale dei risultati di esercizio ottenuti dalle AUSL del gruppo di appartenenza, vale a dire quelle senza Azienda Ospedaliera nell'ambito territoriale di riferimento:

### Risultati economici

(importi in euro)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
AUSL Piacenza	29.688	15.039	6.170
AUSL Imola	0	0	0
AUSL Romagna*	97.414	71.933	146.455
<b>Totale AUSL senza AOSP</b>	<b>127.102</b>	<b>86.972</b>	<b>152.625</b>
<b>AUSL Romagna / Totale gruppo</b>	<b>76,6%</b>	<b>82,7%</b>	<b>96,0%</b>

\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

## Incidenza dei risultati delle gestioni caratteristica e non caratteristica sul risultato netto

Per meglio comprendere l'andamento della gestione è utile analizzare distintamente il risultato della gestione caratteristica e il risultato della gestione non caratteristica:

- il risultato della gestione caratteristica (ROC) esprime l'esito economico prodottosi nell'ambito del circuito degli investimenti caratteristici in grado di evidenziare l'ordinaria capacità dell'azienda di generare reddito nell'ambito dell'attività gestionale;
- il risultato della gestione non caratteristica esprime quanto le componenti finanziarie, straordinarie e fiscali hanno inciso sul risultato netto.

Nella tabella seguente è riportata l'incidenza percentuale della gestione non caratteristica sul risultato netto.

(importi in euro)	<b>2012*</b>	<b>2013*</b>	<b>2014</b>
Risultato netto d'esercizio	97.414	71.933	146.455
Risultato della gestione caratteristica	9.287.314	-4.453.028	-3.672.455
Risultato della gestione non caratteristica	-9.189.901	4.524.961	3.818.910
<b>Incidenza della gestione non caratteristica sul risultato netto</b>	<b>-9433,9%</b>	<b>6290,5%</b>	<b>2607,6%</b>

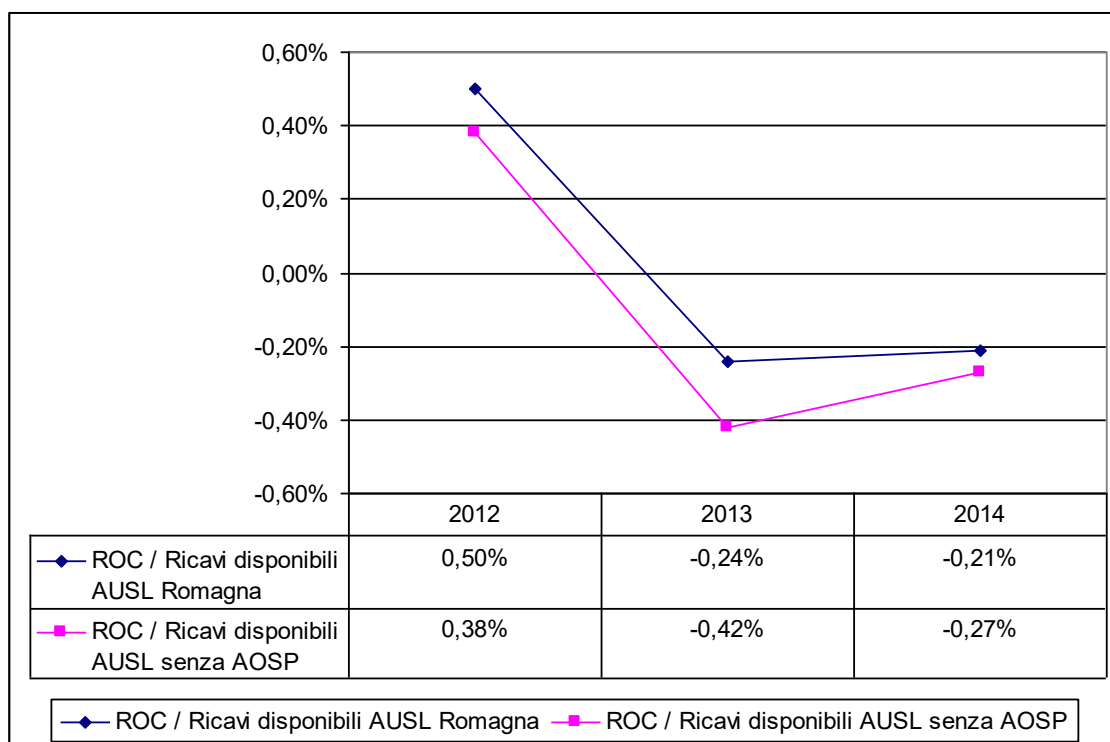
\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

Negli ultimi anni si assiste ad una notevole incidenza della gestione non caratteristica, ed in particolare della gestione straordinaria (sopravvenienze ed insussistenze) relativa a componenti di reddito di competenza di esercizi precedenti.

### Risultati della gestione caratteristica (ROC) / ricavi disponibili, a confronto con i medesimi indicatori di livello regionale

I ricavi disponibili rappresentano le risorse con le quali l'Azienda deve svolgere la propria attività tipica. Sono costituiti dai trasferimenti da Regione, al netto del saldo di mobilità e dei costi di acquisto di servizi sanitari da privato, dai tickets, da prestazioni tariffate e da altri ricavi e proventi tipici. L'indicatore proposto mette in rapporto il risultato della gestione caratteristica con i ricavi disponibili.

Negli ultimi tre anni il dato della Romagna si colloca ad un livello leggermente superiore a quello medio regionale



\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

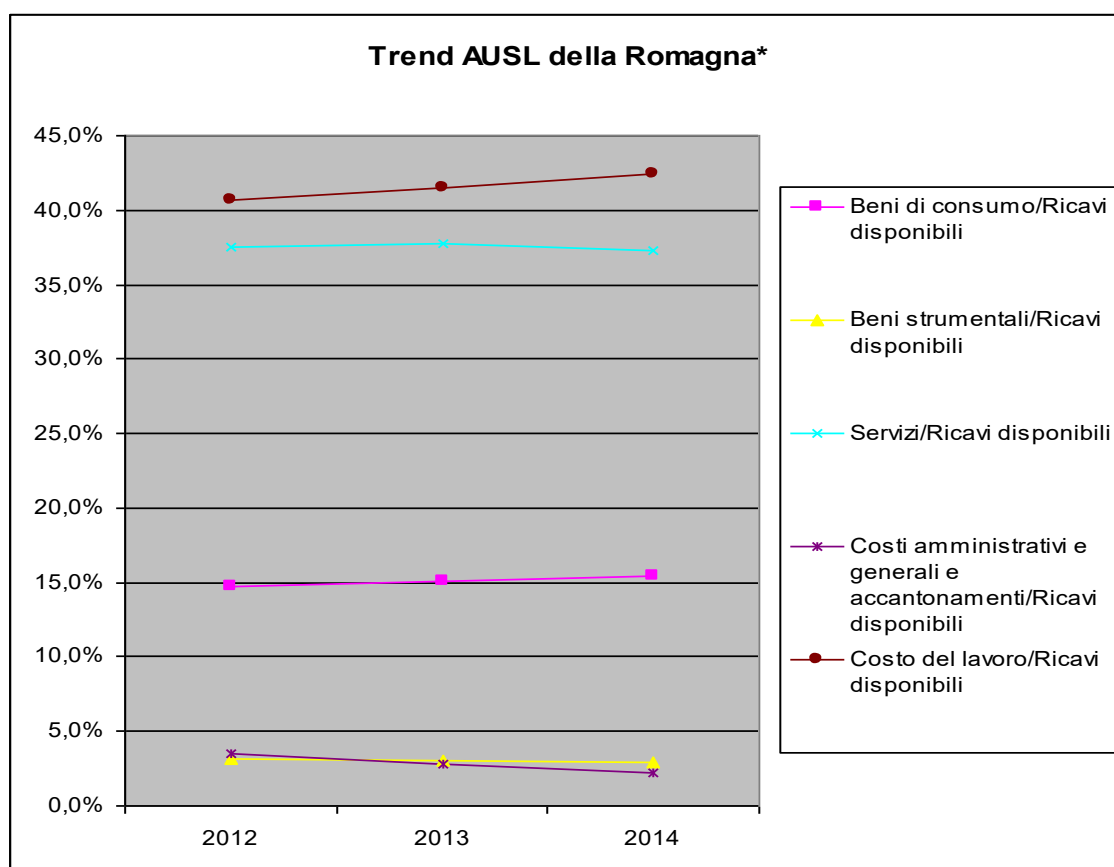
### Principali aggregati di fattori produttivi / ricavi disponibili a confronto con la regione

Il rapporto fra aggregati di costo e ricavi disponibili misura il grado di assorbimento per i fattori direttamente impiegati nel processo produttivo.

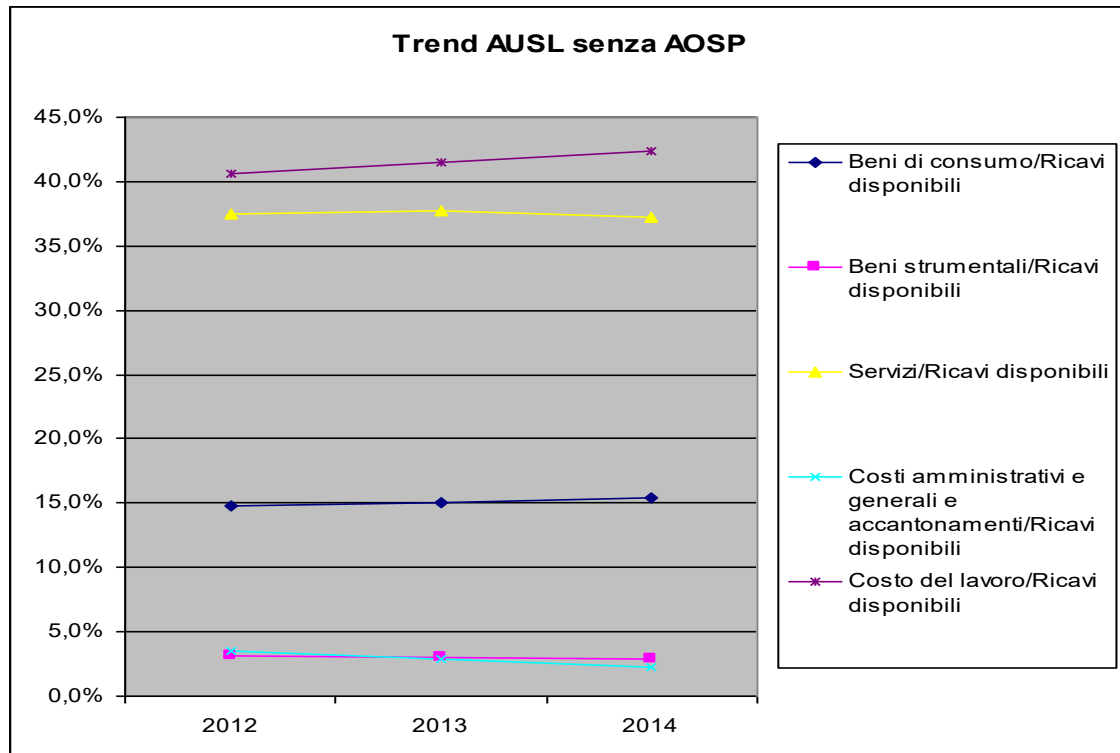
Principali aggregati di fattori produttivi/Ricavi disponibili	AUSL della Romagna*			AUSL senza AOSP		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Beni di consumo/Ricavi disponibili	14,8%	15,1%	15,4%	14,9%	15,1%	15,5%
Beni strumentali/Ricavi disponibili	3,1%	3,0%	2,9%	3,0%	2,9%	2,8%
Servizi/Ricavi disponibili	37,5%	37,7%	37,3%	37,8%	38,2%	37,6%
Costi amministrativi e generali e accantonamenti/Ricavi disponibili	3,5%	2,9%	2,3%	3,2%	2,7%	2,2%
Costo del lavoro/Ricavi disponibili	40,6%	41,5%	42,4%	40,8%	41,5%	42,2%

\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

I dati esposti mostrano una struttura dei costi allineata a quella regionale, da segnalare in termini positivi l'incremento del peso percentuale del costo del lavoro a fronte della riduzione dell'incidenza dei costi amministrativi e generali.



\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini



### Composizione percentuale dei costi

Di seguito si riporta la composizione dei costi per categorie dell'Azienda USL di Ravenna e quello medio delle Aziende UsI nel cui territorio non sono presenti Aziende Ospedaliere.

Composizione percentuale dei costi di esercizio annuali	AUSL della Romagna*			AUSL senza AOSP		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Consumo beni acquistati/Totale Costi	14,9%	15,1%	15,4%	14,9%	15,1%	15,4%
Servizi sanitari/Totale Costi	29,1%	29,1%	28,3%	29,2%	29,3%	28,5%
Servizi non sanitari/Totale Costi	6,6%	6,6%	6,8%	6,7%	6,7%	6,9%
Beni strumentali/Totale Costi	3,1%	3,0%	2,9%	3,0%	2,9%	2,8%
Manutenzioni/Totale Costi	2,1%	2,0%	2,1%	2,0%	1,9%	2,1%
Costi amministrativi e generali/Totale Costi	1,2%	0,6%	0,5%	1,2%	0,8%	0,7%
Accantonamenti/Totale Costi	2,2%	2,2%	1,8%	2,0%	1,9%	1,5%
Costo del lavoro/Totale Costi	40,8%	41,4%	42,3%	41,0%	41,3%	42,1%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

## Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), istituito con Legge Regionale n. 27 del 2004 ed attivato operativamente con D.G.R. n. 509 del 16/04/2007, finanzia le attività assistenziali rivolte a persone non autosufficienti di qualsiasi età, anziani e disabili, rinviando al Piano Sociale e Sanitario la definizione puntuale dei criteri di accesso.

<b>FRNA - Prospetto riepilogativo delle principali destinazioni d'uso</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>%</b>
FRNA - Oneri a rilievo sanitario e rette	98.951.552	81,6%
FRNA - Servizi assistenziali	6.831.272	5,6%
FRNA - Assegni e contributi	13.195.565	10,9%
FRNA - Oneri a rilievo sanitario per strutture a gestione diretta	1.242.234	1,0%
FRNA - Acquisto beni non sanitari	4.880	0,0%
FRNA - Accantonamenti	240.362	0,2%
FRNA - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	764.341	0,6%
<b>Totale</b>	<b>121.230.206</b>	<b>100,0%</b>

### 2.1.2 Sostenibilità finanziaria

Questa sezione fornisce un quadro, in forma sintetica, della situazione finanziaria che ha caratterizzato la gestione aziendale degli ultimi esercizi; non vi è dubbio infatti che la sostenibilità della gestione da un punto di vista finanziario è una componente fondamentale dell'equilibrio complessivo dell'azienda.

Gli strumenti utilizzati per l'analisi in questione sono due: il rendiconto finanziario di liquidità (in forma aggregata) e l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

#### Rendiconto finanziario di liquidità

E' lo schema che riepiloga i flussi finanziari in entrata e in uscita che la gestione ha generato nel periodo considerato, classificandoli opportunamente in base alla afferenza alla gestione reddituale (la produzione aziendale tipica) o extracorrente (finanziamento e realizzazione degli investimenti).

	<b>2014</b>
<b>OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE</b>	-34.231.571
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	-34.862.992
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	+69.074.680
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	-19.883

Il 2014 è stato caratterizzato dall'incremento dell'erogazione di finanziamenti per investimento soprattutto statali oltre che dal pagamento di crediti della gestione corrente da parte della regione e di altre Aziende Sanitarie, in quest'ultimo caso la liquidità è stata impiegata per ridurre l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori.

Le operazioni di gestione reddituale evidenziano un deficit di liquidità di Euro 34.231.571 e quelle relative ad investimento di Euro 34.862.992. Tali deficit sono stati colmati utilizzando il saldo positivo derivante dall'attività di finanziamento per Euro 69.074.680.

Al termine dell'attività risulta un assorbimento complessivo di liquidità pari a Euro 19.883.

### Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n.33/2013 e dall'art. 9 comma 1 del DPCM 22/09/2014, esprime il numero di giorni di ritardo con cui mediamente l'azienda paga i propri fornitori rispetto alla scadenza delle fatture, prevista per legge in 60 giorni dalla data di arrivo. Il valore registrato nel 2014 è pari a **20 giorni**.

### 2.1.2 Sostenibilità patrimoniale

Questa sezione espone gli indicatori per l'analisi della situazione patrimoniale al fine di:

- rappresentare graficamente lo Stato Patrimoniale, con l'evidenziazione della struttura degli investimenti e dei finanziamenti aziendali;
- informare sulle dinamiche di investimento in atto, con particolare riferimento ai tassi di rinnovamento degli investimenti e al grado di obsolescenza degli stessi.

### Riclassificazione delle poste dell'attivo e del passivo

Le tabelle seguenti riportano in valori assoluti e percentuali la serie storica 2012-2014 dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria.

(importi in migliaia di euro)	<b>2012*</b>	<b>2013*</b>	<b>2014</b>
Liquidità immediate	1.076	1.174	1.154
Liquidità differite	594.544	461.058	425.555
Rimanenze	41.279	45.970	36.970
Immobilizzazioni	844.364	833.497	820.476
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.481.263</b>	<b>1.341.699</b>	<b>1.284.155</b>
Finanziamenti a breve termine	1.183.499	879.254	743.327
Finanziamenti a medio/lungo termine	155.851	156.383	147.507
Patrimonio Netto	141.913	306.062	393.321
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.481.263</b>	<b>1.341.699</b>	<b>1.284.155</b>

\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

	2012*	2013*	2014
Liquidità immediate	0,1%	0,1%	0,1%
Liquidità differite	40,1%	34,4%	33,1%
Rimanenze	2,8%	3,4%	2,9%
Immobilizzazioni	57,0%	62,1%	63,9%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
Finanziamenti a breve termine	79,9%	65,5%	57,9%
Finanziamenti a medio/lungo termine	10,5%	11,7%	11,5%
Patrimonio Netto	9,6%	22,8%	30,6%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

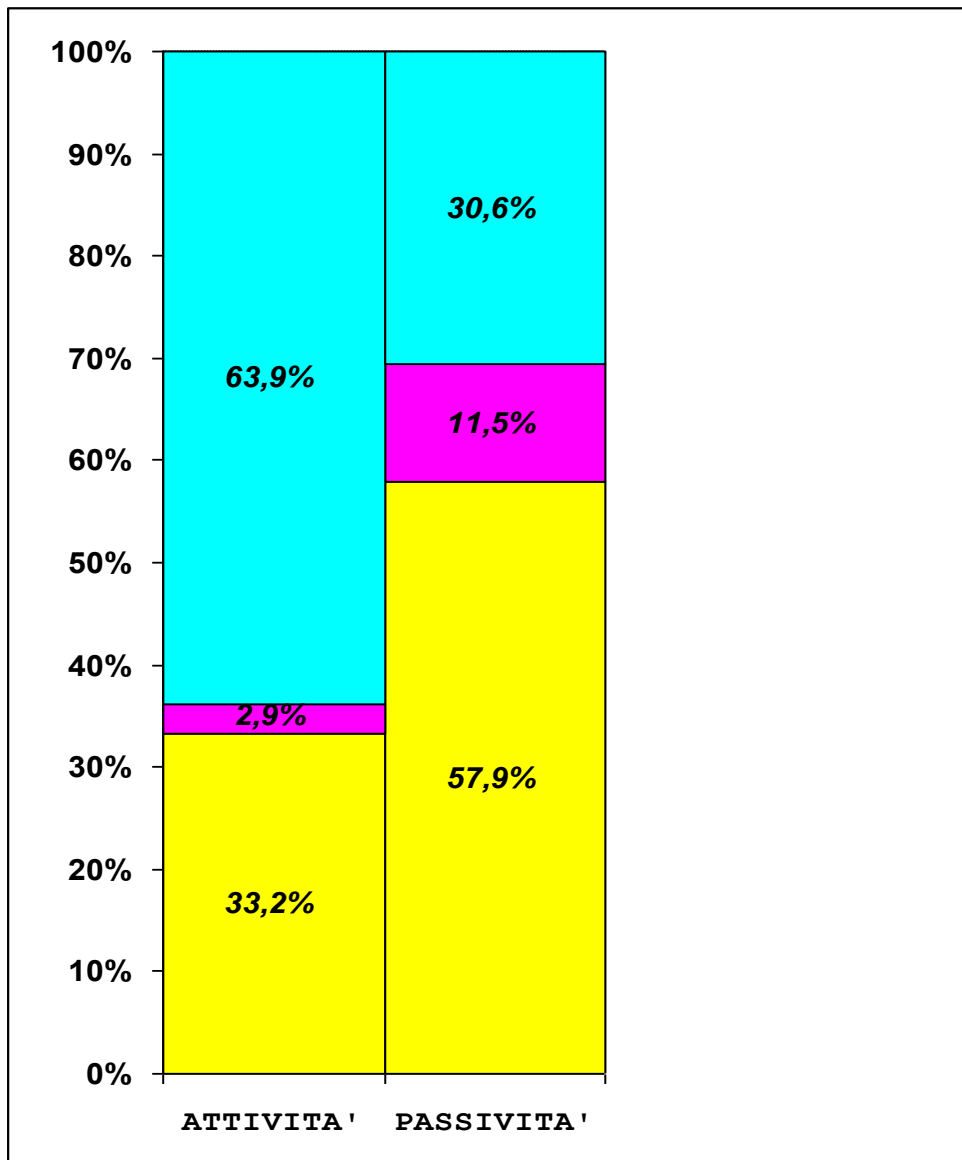
\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

I dati evidenziano la progressiva riduzione dei totali attivo e passivo, dovuta all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti, e il considerevole incremento del Patrimonio Netto dovuto principalmente dal ripiano delle perdite pregresse effettuato dalla Regione negli ultimi due anni.

La struttura patrimoniale relativa al 2014 viene proposta, di seguito, in termini percentuali ed espressa graficamente.

	2014		
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	33,2%	57,9%	Finanziamenti a breve
Scorte	2,9%	11,5%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	63,9%	30,6%	Patrimonio netto
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>





### Grado di copertura degli investimenti attraverso contributi pubblici

	2012*	2013*	2014
A. contributi in c/capitale	418.852	413.496	451.767
B. immobilizzazioni materiali nette	829.691	821.095	808.688
Grado di copertura degli investimenti (A/B)	<b>50,5%</b>	<b>50,4%</b>	<b>55,9%</b>

\* 2012 e 2013 sommatoria dei valori relativi alle 4 ex AUSL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini

L'indicatore mostra un incremento del grado di copertura degli investimenti attraverso contributi in conto capitale.

### **Nuovi investimenti effettuati nell'esercizio nel loro ammontare complessivo e per singola tipologia**

<b>Tipologia</b>	<b>2014</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.794.029
Terreni	3.923
Fabbricati strumentali	4.846.195
Impianti e macchinari	936.713
Attrezzature sanitarie	7.522.033
Mobili e arredi	804.747
Automezzi	274.254
Altri beni mobili	833.760
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.177.565
<b>Totale nuovi investimenti</b>	<b>37.193.219</b>

Le immobilizzazioni in corso rappresentano i lavori in corso di esecuzione e non ancora collaudati.

### **Grado di rinnovo del patrimonio aziendale**

L'indicatore misura la propensione dell'Azienda ai nuovi investimenti ed è calcolato quale rapporto tra i nuovi investimenti dell'esercizio e il totale degli investimenti lordi.

	<b>2014</b>
A. immobilizzazioni immateriali	1.794.029
B. immobilizzazioni materiali	35.399.190
C. Totale investimenti lordi in immobilizzazioni	1.597.618.625
<b>Grado di rinnovo del patrimonio aziendale A+B/C</b>	<b>2,3%</b>

La carenza di finanziamenti in c/capitale e la scarsa disponibilità di fonti finanziarie proprie aziendali, determinano la necessità di ridurre gli investimenti a quelli strettamente necessari a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza dell'erogazione degli stessi.

### **Grado di obsolescenza del patrimonio aziendale**

Il grado di obsolescenza è dato dal rapporto fra il valore residuo ed il costo storico delle immobilizzazioni.

	<b>2014</b>
A. Valore residuo beni durevoli	813.762.140
B. Totale investimenti lordi beni durevoli	1.597.618.625
<b>Grado di obsolescenza del patrimonio aziendale A/B</b>	<b>0,51</b>

L'indicatore nel 2014 registra un valore pari a 0,51; è considerato tecnicamente ottimale un valore prossimo allo 0,70 che è indice di una continuità nel rinnovo del patrimonio strumentale.

## **2.2 IL PROFILO IN RELAZIONE ALL'IMPATTO SUL CONTESTO TERRITORIALE**

### **2.2.2 Impatto sociale**

Nel corso dell'anno 2014 i lasciti, le donazioni e i contributi complessivamente ricevuti dalla nostra Azienda da cittadini, associazioni, imprese e fondazioni bancarie ammontano a Euro 2.136.278 di cui Euro 1.952.528 sono donazioni di beni strumentali o di somme di denaro vincolate a investimenti.